

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - BOPM030005

LICEO LAURA BASSI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
BOPM030005	Alto
Liceo	Medio Alto
BOPM030005	
II A	Alto
II B	Alto
II C	Medio Alto
II D	Alto
II E	Medio Alto
II I	Alto
II M	Alto
II N	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BOPM030005	0.0	0.3	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti della nostra scuola provengono sia dal centro della città che dai paesi limitrofi, fino alle zone collinari (anche piuttosto remote) della provincia. Come ceti sociali appartengono in prevalenza alla piccola-media borghesia e in generale considerano la scuola un fattore importante di promozione sociale, così che molto limitati risultano, ad esempio, gli episodi di grave violazione delle regole.</p> <p>Il tasso di alunni di origine straniera è pari all'8,8%, anche se in molti casi si tratta di seconde generazioni con un buon livello di integrazione.</p>	<p>Nonostante non risulti dalla rilevazione statistica effettuata sulle sole classi seconde, una parte esigua, ma pur significativa della popolazione scolastica (5/6%), vive in condizioni di disagio economico-sociale (in particolare nuclei familiari disgregati e in gravi ristrettezze economiche, ma anche studenti nomadi...), cui non sempre la scuola riesce a sopperire.</p> <p>Per ragioni culturali, sociali o anche solo topografiche (residenza distante dalla scuola), inoltre, non sempre la famiglia è un supporto alle difficoltà degli alunni e riesce a collaborare efficacemente con la scuola nella risoluzione dei problemi.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>L'attuale Liceo "Laura Bassi" è la scuola pubblica superiore più antica di Bologna, istituita nel 1860 come Scuola Normale Femminile ed entrata in vigore il 1° gennaio 1861. Il Liceo è situato nel centro della città ed occupa la stessa sede dal 1862. La sua collocazione nel centro cittadino, capoluogo di una delle regioni più ricche d'Italia (con il tasso di disoccupazione dell'8,3%, più basso rispetto alla media nazionale, e un'economia molto sviluppata, soprattutto nel settore secondario) rappresenta un forte elemento positivo. La possibilità di trovare lavoro spiega il tasso di immigrazione della regione, il più alto d'Italia (12%; fonte Istat); in proposito la scuola, che in quanto Liceo non prepara ad un immediato inserimento lavorativo, presenta un tasso di alunni stranieri inferiore alla media regionale, pari all'8,8%.</p> <p>La presenza della rinomata Università degli Studi consente una collaborazione particolarmente attiva: numerosi studenti di diversi corsi di studio collaborano, infatti, come tirocinanti con i docenti del liceo e l'Università organizza conferenze per l'arricchimento dell'offerta formativa.</p> <p>Con la nascita del liceo Musicale "L. Dalla", è aumentata la collaborazione con il Conservatorio di Musica "G.B. Martini" e le realtà culturali musicali del territorio.</p> <p>La collaborazione con il Comune/Città Metropolitana avviene soprattutto tramite i quartieri: ottima è la disponibilità di risorse per la gestione degli alunni diversamente abili.</p>	<p>Le scuole superiori fanno riferimento alla Città Metropolitana soprattutto per le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assegnazione e manutenzione di edifici e spazi per garantire l'offerta formativa; - gestione del servizio di trasporto in assenza della palestra in un plesso dell'edificio. <p>La carenza di fondi dell'appena costituita Città Metropolitana costituisce un serio vincolo alla funzionalità dell'Istituto.</p> <p>Inoltre, la comunità scolastica soffre di una grave carenza di spazi, accentuatasi negli ultimi anni soprattutto a carico del Liceo Musicale (es.: studi attrezzati per le tecnologie e la registrazione, aule per Musica d'Insieme...) e - per l'alto numero di classi - di tutta la scuola.</p> <p>Il problema è sottoposto all'attenzione della Città Metropolitana.</p> <p>Risultano, genericamente, di ardua o impossibile fattibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'insegnamento di Scienze motorie nella succursale di via Broccaindosso; - la praticabilità delle attività curricolari ed extracurricolari degli studenti che richiedono raggruppamenti numerosi di persone (ad es.: Educazione Motoria, Teatro, Musica d'Insieme, Materia alternativa, classi articolate e classi parallele, assemblee o eventi aperti anche al territorio) o l'attrezzatura stabile di locali con funzioni di laboratori specifici; - il lavoro dei docenti al di fuori dell'aula (uffici attrezzati e adeguati alle diverse funzioni didattiche, ad es.: spazi dedicati alla formazione, documentazione, ricerca, correzione, programmazione, riunione).
---	---

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	13,3	11	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	63,3	55,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	23,3	33,1	27,4
Situazione della scuola: BOPM030005	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	30,0	42,4	52,8
	Totale adeguamento	70,0	57,6	46,9
Situazione della scuola: BOPM030005		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo è dislocato su tre sedi ubicate nella corona centrale cittadina, ottimamente collegata con il resto della città attraverso il servizio di trasporto urbano. Tale ubicazione rende particolarmente agevole raggiungere i plessi del Liceo anche ai numerosi alunni provenienti dalla provincia, per i quali la centralità nel cuore storico-culturale di Bologna rappresenta un fondamentale valore aggiunto per la loro educazione ed istruzione.</p> <p>L'edificio che ospita la sede centrale è un palazzo d'epoca che risale al XIV secolo, con ancora visibili i segni delle precedenti strutture ospitate.</p> <p>Tutti gli edifici sono rispondenti a requisiti e caratteristiche necessarie per l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>I laboratori e le biblioteche sono dotati di circa 50 computer dedicati all'attività didattica e 12 aule sono dotate di LIM. Grazie al progetto ministeriale "CI@sse 2,0" è stato possibile dotare una classe di tablet per lo svolgimento dell'attività didattica.</p> <p>In tutti gli edifici, è attiva una connessione wi-fi utilizzata per il Registro Elettronico e per le attività didattiche.</p> <p>Le risorse economiche assegnate dallo Stato sono integrate dai contributi volontari delle famiglie.</p> <p>Nota Bene: si segnala, peraltro, che la tabella 1.3.a.1, sui Finanziamenti, presenta un errore alla voce "Altri privati", non disponendo la scuola di altri finanziatori se non gli Enti pubblici e le famiglie.</p>	<p>L'elevato numero di alunni iscritti al Liceo non permette a volte un'adeguata distribuzione degli spazi. La storicità degli edifici, con particolare riferimento a quello che ospita la sede centrale del Liceo, rende spesso poco agevole l'implementazione e l'ammodernamento delle strutture.</p> <p>Gli edifici necessitano di significativi interventi di ammodernamento e rinfresco delle strutture (imbiancature, sistemazione del cortile grande della Sede, infissi, tapparelle, porte, pavimentazioni, arredi funzionali, abilitazione all'uso della vecchia portineria della Sede, ora inutilizzata). Dai dati dell'Archivio Storico del Liceo risulta che l'ultimo intervento di completa ristrutturazione risale al Secondo Dopoguerra.</p> <p>I dispositivi informatici e le risorse umane (tecnici), seppur in un contesto di Liceo "umanistico", risultano in numero non sufficiente rispetto alle reali necessità.</p> <p>Inoltre, la disabitudine all'utilizzo delle nuove tecnologie di una parte delle famiglie degli utenti della scuola vincola in alcuni casi le modalità dei rapporti scuola famiglia (richiesta documenti, colloqui, etc).</p> <p>Le risorse economiche auspicabili per un piano di ammodernamento e di potenziamento delle attrezzature informatiche sono fondamentalmente quelle degli Enti Statali e Territoriali.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: BOPM030005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BOPM030005	95	84,1	18	15,9	100,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	8.757	78,2	2.435	21,8	100,0
EMILIA ROMAGNA	41.748	79,7	10.658	20,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BOPM030005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BOPM030005	1	1,1	15	15,8	36	37,9	43	45,3	100,0
- Benchmark*									
BOLOGNA	331	3,8	2.362	27,0	3.082	35,2	2.982	34,1	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.491	3,6	10.489	25,1	15.110	36,2	14.658	35,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BOPM030005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BOPM030005	97,8	2,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: BOPM030005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOPM030005	17	19,8	23	26,7	15	17,4	31	36,0
- Benchmark*								
BOLOGNA	1.375	17,5	2.114	26,9	1.861	23,7	2.512	32,0
EMILIA ROMAGNA	6.134	16,4	9.356	25,0	8.927	23,9	12.953	34,7
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOLOGNA	88	74,6	4	3,4	26	22,0	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	401	72,4	15	2,7	137	24,7	1	0,2	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	20	25,6	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	80	73,8	79
Situazione della scuola: BOPM030005	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,3	16,9	24,2
	Da 2 a 3 anni	20	35,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	33,3	15,7	15,4
	Più di 5 anni	23,3	32	26,7
Situazione della scuola: BOPM030005		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto dispone di un numero consistente di docenti a tempo indeterminato, in conformità alla media nazionale, ma in numero più elevato rispetto al contesto provinciale e regionale. Sono docenti di grande esperienza, come attesta la loro età anagrafica, e con forte senso di appartenenza, come si rileva dall'alta percentuale di docenti con stabilità superiore ai 10 anni (36%).</p> <p>La forte continuità di un buon numero di docenti favorisce buone relazioni personali e modalità cooperative all'interno dell'ambiente di lavoro.</p> <p>Una parte significativa di docenti arricchisce la propria professionalità o acquisendo ulteriori titoli di studio, o seguendo corsi di formazione, o collaborando con enti esterni (Università, Musei, associazioni professionali ecc.)</p>	<p>Considerata la stabilità e la consolidata professionalità del corpo docente della scuola, occorre prestare attenzione all'inserimento dei docenti che insegnano per la prima volta nella scuola e all'accoglienza di nuove istanze di cui siano eventualmente portatori.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: BOPM030005	122	82,4	87	89,7	102	82,9	118	96,7
- Benchmark*								
BOLOGNA	719	82,7	541	84,3	505	83,2	528	94,0
EMILIA ROMAGNA	3.009	86,4	2.525	91,6	2.327	91,5	2.142	95,3
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: BOPM030005	49	33,1	26	26,8	37	30,1	22	18,0
- Benchmark*								
BOLOGNA	228	26,2	151	23,5	129	21,3	88	15,7
EMILIA ROMAGNA	718	20,6	560	20,3	479	18,8	318	14,2
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: BOPM030005	27	100,0	18	85,7	-	-	-	-
- Benchmark*								
BOLOGNA	27	100,0	18	85,7	-	-	-	-
EMILIA ROMAGNA	104	84,6	96	82,1	73	88,0	11	55,0
Italia	2.513	86,1	1.989	87,2	1.560	88,4	979	90,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: BOPM030005	14	51,9	5	23,8	-	-	-	-
- Benchmark*								
BOLOGNA	14	51,9	5	23,8	-	-	-	-
EMILIA ROMAGNA	41	33,3	36	30,8	27	32,5	8	40,0
Italia	746	25,6	645	28,3	466	26,4	229	21,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: BOPM030005	96	80,0	113	86,9	109	85,8	132	96,4
- Benchmark*								
BOLOGNA	395	68,9	407	79,2	339	79,6	327	82,8
EMILIA ROMAGNA	2.292	79,2	2.369	89,1	2.116	89,9	2.044	92,5
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: BOPM030005	35	29,2	39	30,0	44	34,6	33	24,1
- Benchmark*								
BOLOGNA	162	28,3	158	30,7	91	21,4	83	21,0
EMILIA ROMAGNA	809	27,9	725	27,3	550	23,4	447	20,2
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo linguistico: BOPM030005	1	22	32	31	16	-	1,0	21,6	31,4	30,4	15,7	0,0
- Benchmark*												
BOLOGNA	12	98	124	119	68	2	2,8	23,2	29,3	28,1	16,1	0,5
EMILIA ROMAGNA	82	443	597	508	334	26	4,1	22,3	30,0	25,5	16,8	1,3
ITALIA	1.629	6.446	7.787	5.962	4.161	220	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scienze umane: BOPM030005	4	26	27	17	13	-	4,6	29,9	31,0	19,5	14,9	0,0
- Benchmark*												
BOLOGNA	28	111	108	70	28	1	8,1	32,1	31,2	20,2	8,1	0,3
EMILIA ROMAGNA	127	552	607	378	210	7	6,8	29,3	32,3	20,1	11,2	0,4
ITALIA	2.576	9.260	9.532	5.944	3.559	93	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: BOPM030005	1	0,7	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	1,9
- Benchmark*										
BOLOGNA	-	0,7	-	0,3	-	0,3	-	0,5	-	0,5
EMILIA ROMAGNA	-	0,4	-	0,4	-	0,9	-	0,6	-	0,5
Italia	-	0,7	-	0,6	-	1,0	-	1,0	-	0,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: BOPM030005	0	0,0	0	0,0	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
BOLOGNA	-	0,0	-	0,0	-	-	-	-	-	-
EMILIA ROMAGNA	-	0,8	-	0,8	-	0,0	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,8	-	0,6	-	0,6	-	0,8	-	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: BOPM030005	0	0,0	2	1,5	0	0,0	2	1,4	0	0,0
- Benchmark*										
BOLOGNA	-	0,0	-	0,4	-	0,5	-	1,7	-	0,4
EMILIA ROMAGNA	-	0,5	-	0,6	-	1,2	-	1,6	-	0,6
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: BOPM030005	2	1,4	3	2,1	1	0,7	4	2,8	-	-
- Benchmark*										
BOLOGNA	42	5,4	19	4,5	9	4,1	22	10,2	2	15,4
EMILIA ROMAGNA	95	3,9	33	2,5	25	2,5	26	3,8	7	2,9
Italia	1.598	5,4	582	2,9	477	3,3	250	2,4	148	6,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: BOPM030005	6	4,2	9	6,5	5	3,5	1	0,7	1	0,7
- Benchmark*										
BOLOGNA	28	5,4	18	3,4	10	3,2	1	0,7	1	0,7
EMILIA ROMAGNA	118	7,5	68	4,7	35	3,1	13	1,6	2	0,7
Italia	1.913	7,4	972	4,7	633	4,1	268	2,4	78	3,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: BOPM030005	14	10,4	3	3,2	5	4,2	7	6,1	1	1,0
- Benchmark*										
BOLOGNA	78	9,9	24	3,9	22	3,8	24	4,5	5	1,2
EMILIA ROMAGNA	173	5,2	65	2,4	48	1,9	39	1,8	14	0,8
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: BOPM030005	-	0,0	-	0,0	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
BOLOGNA	-	0,0	-	0,0	-	-	-	-	-	-
EMILIA ROMAGNA	3	2,5	2	1,7	1	1,2	1	5,3	-	0,0
Italia	154	5,6	56	2,5	34	2,0	5	0,5	-	0,0


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: BOPM030005	10	9,1	9	7,4	2	1,6	1	0,7	-	0,0
- Benchmark*										
BOLOGNA	59	11,5	26	5,3	15	3,6	9	2,3	5	1,8
EMILIA ROMAGNA	153	5,6	89	3,5	45	1,9	33	1,5	8	0,5
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>1) La percentuale complessiva degli alunni ammessi alla classe successiva è generalmente allineata o leggermente superiore alla media nazionale; nell'indirizzo Linguistico e delle Scienze Umane, le classi con minor percentuale di ammessi alla classe successiva sono le prime e le terze, ovvero gli anni iniziali di ciascun ciclo.</p> <p>2) La percentuale di alunni sospesi risulta in linea con la media per le classi seconde e quarte o superiore alla media per le prime e le terze; i debiti formativi si concentrano in particolare nelle materie non di indirizzo (scientifiche), rendendo evidente come la sospensione risulti un'opportunità per il successo scolastico complessivo.</p> <p>3) La percentuale di abbandoni risulta generalmente molto bassa (casi individuali) e comunque inferiore alla media.</p> <p>4) Negli esiti dell'Esame di Stato, in entrambi gli indirizzi, le percentuali degli alunni con voto basso risultano inferiori alla media, mentre sono superiori alla media per le fasce di voto alto.</p> <p>Pertanto si può affermare che i criteri di valutazione e le strategie di recupero sono globalmente efficaci e favoriscono il successo formativo degli studenti a fine quinquennio.</p>	<p>1) Per quanto riguarda l'anno scolastico 2013/14 si osserva una percentuale di abbandoni superiore alla media per le classi II del Liceo delle Scienze Umane e per le classi V del Liceo Linguistico; tuttavia si tratta di numeri così bassi (2 studenti) da rappresentare casi individuali e non una tendenza significativa.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati e accoglie studenti provenienti da altre scuole. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono complessivamente adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BOPM030005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,5	70,1	65,3			52,6	53,7	49,2	
BOPM030005	68,4	↔	↔	↑	1,6	45,4	↓	↓	↓	-4,6
BOPM030005	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a	45,4	n/a	n/a	n/a	n/a
		76,2	76,7	72,4			56,9	58,0	54,1	
Liceo	68,4	↓	↓	↓	0,0	45,4	↓	↓	↓	-5,7
BOPM030005 - II A	75,8	↔	↔	↑	6,0	42,0	↓	↓	↓	-8,9
BOPM030005 - II B	71,6	↓	↓	↔	1,7	50,7	↓	↓	↓	-8,2
BOPM030005 - II C	56,3	↓	↓	↓	-12,8	34,7	↓	↓	↓	-15,9
BOPM030005 - II D	66,6	↓	↓	↓	-2,7	46,9	↓	↓	↓	-8,3
BOPM030005 - II E	70,2	↓	↓	↓	1,6	43,4	↓	↓	↓	-4,6
BOPM030005 - II I	68,7	↓	↓	↓	1,3	44,1	↓	↓	↓	-3,7
BOPM030005 - II M	57,7	↓	↓	↓	-12,2	43,2	↓	↓	↓	-10,1
BOPM030005 - II N	76,8	↔	↔	↑	8,9	52,3	↓	↓	↓	3,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOPM030005 - II A	0	1	7	5	3	8	5	1	2	0
BOPM030005 - II B	1	6	9	9	1	6	11	4	2	3
BOPM030005 - II C	3	7	4	0	0	9	3	0	0	0
BOPM030005 - II D	1	6	6	2	1	4	8	2	2	0
BOPM030005 - II E	2	3	8	7	1	6	9	4	0	1
BOPM030005 - III	2	6	4	3	3	7	5	3	1	1
BOPM030005 - II M	6	6	3	3	0	10	3	5	0	0
BOPM030005 - II N	1	0	6	7	3	2	4	8	3	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOPM030005	11,0	24,0	32,2	24,7	8,2	36,6	33,8	19,0	7,0	3,5
Emilia-Romagna	6,6	16,3	31,5	36,2	9,5	14,9	22,3	21,6	15,8	25,4
Nord est	6,5	14,6	31,5	36,3	11,1	13,3	22,4	20,4	15,6	28,3
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOPM030005 - Liceo	25,7	74,3	19,0	81,0
- Benchmark*				
Nord est	52,1	47,9	44,1	55,9
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) In Italiano si osservano complessivamente risultati adeguati, analoghi a quelli regionali e superiori (+ 1,6) alla media delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.</p> <p>2) La variabilità tra le classi è sensibilmente inferiore alla media nazionale (quella regionale è un dato non rilevato), pari a 6,5 punti percentuali per Italiano ed 8,6 punti percentuali per Matematica.</p> <p>3) Non si osservano in alcun modo comportamenti opportunistici (cheating), bensì eventualmente una sottovalutazione dell'impegno richiesto dai test da parte degli studenti, che, a volte, ha come esito risultati inferiori alle effettive competenze.</p> <p>4) La disparità percentuale tra i livelli più alti e quelli più bassi, nel confronto fra classi diverse, è generalmente inferiore alle medie, con predominanza dei livelli intermedi.</p>	<p>1) I risultati conseguiti nella prova di Matematica risultano inferiori sia alla media regionale sia a quella nazionale (-4,6).</p> <p>2) Le due sezioni del L.E.S. hanno risultati sensibilmente inferiori alla media sia in Italiano sia in Matematica.</p> <p>3) All'interno della stessa classe, la disparità percentuale tra i livelli degli alunni più dotati e quelli meno dotati è superiore alla media sia regionale che nazionale, con predominanza dei livelli bassi e medio bassi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di Italiano alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile; il punteggio di Matematica, invece, risulta inferiore. La varianza tra classi in Italiano e in Matematica è uguale o di poco superiore a quella media; i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo sia in Italiano sia in Matematica. La percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in Italiano è in linea con la media nazionale, mentre quella collocata in Matematica è superiore alla media.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Alto numero di progetti, stage e conferenze attivati dalla scuola sul tema della legalità e della cittadinanza; presenza di un gruppo di Libera all'interno dell'Istituto.</p> <p>2) Regolamento scolastico sui Viaggi di Istruzione, mirati alla promozione di un'etica della responsabilità e dello spirito di gruppo, e in particolare al rispetto dell'ambiente per le classi seconde e alla sensibilizzazione e promozione di competenze civiche, sociali e politiche per le classi quinte (Campi di concentramento, Bosnia...).</p> <p>3) Criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, che tengono in particolare considerazione il rispetto, la responsabilità e la collaborazione.</p> <p>4) L'autonomia e la capacità di orientarsi sono prese in considerazione nelle valutazioni relative a ciascuna disciplina e nella valutazione finale all'Esame di Stato; sono individuate principalmente con l'osservazione del comportamento e nell'ambito di lavori di approfondimento. Non si osservano significative differenze.</p> <p>5) Valutazione delle competenze chiave di cittadinanza durante l'intero percorso scolastico dello studente, a cura di ciascun docente e collegialmente dal Consiglio di Classe.</p> <p>6) I criteri di valutazione si individuano nell'assegnazione del voto della singola disciplina, nelle segnalazioni effettuate dai Consigli di Classe, nel voto del comportamento, nell'assegnazione dei crediti scolastici e nel voto dell'Esame di Stato.</p>	<p>1) Scarsa precisione degli strumenti di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza (ad esempio, mancano la rendicontazione e l'autovalutazione delle autogestioni degli studenti, la somministrazione di questionari, la rendicontazione e la valutazione della partecipazione ai progetti educativi, l'utilizzo di griglie specifiche di valutazione) allo scopo di incrementare coinvolgimento e consapevolezza degli studenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono ampiamente promosse e adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
BOPM030005	72,7
BOLOGNA	57,6
EMILIA ROMAGNA	54,0
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BOPM030005	57,1	42,9	0,0	13,6	36,4	50,0	62,2	28,9	8,9	86,4	6,8	6,8
- Benchmark*												
BOLOGNA	61,8	22,6	15,6	35,1	32,1	32,8	59,8	24,0	16,1	57,6	17,0	25,4
EMILIA ROMAGNA	63,1	24,6	12,3	38,2	34,7	27,2	54,3	25,2	20,4	59,2	20,9	19,9
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BOPM030005	57,1	28,6	14,3	45,5	4,5	50,0	62,2	15,6	22,2	86,4	2,3	11,4
- Benchmark*												
BOLOGNA	64,4	13,1	22,5	44,0	14,3	41,7	55,3	17,5	27,2	56,3	11,4	32,2
EMILIA ROMAGNA	62,7	12,3	25,0	42,7	15,4	41,9	51,2	14,2	34,5	55,3	14,9	29,8
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BOPM030005	160	69,3	71	30,7	231
BOLOGNA	4.582	67,9	2.163	32,1	6.745
EMILIA ROMAGNA	22.510	67,0	11.084	33,0	33.594
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
BOPM030005	145	90,6	48	67,6
- Benchmark*				
BOLOGNA	3.860	90,7	1.438	74,2
EMILIA ROMAGNA	19.318	90,4	7.470	74,3
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BOPM030005	liceo linguistico	14	43	50	30	4	3	9,7	29,9	34,7	20,8	2,8	2,1
- Benchmark*													
BOLOGNA		41	168	271	241	63	28	5,0	20,7	33,4	29,7	7,8	3,4
EMILIA ROMAGNA		166	645	1.088	1.128	322	110	4,8	18,6	31,5	32,6	9,3	3,2
ITALIA		3.307	10.196	15.165	13.312	3.741	1.307	7,0	21,7	32,2	28,3	8,0	2,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BOPM030005	liceo musicale e coreutico	4	10	6	4	1	-	16,0	40,0	24,0	16,0	4,0	0,0
- Benchmark*													
BOLOGNA		4	10	6	4	1	-	16,0	40,0	24,0	16,0	4,0	0,0
EMILIA ROMAGNA		21	43	28	9	5	-	19,8	40,6	26,4	8,5	4,7	0,0
ITALIA		497	1.084	830	473	126	58	16,2	35,3	27,1	15,4	4,1	1,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BOPM030005	liceo scienze umane	20	59	35	22	3	1	14,3	42,1	25,0	15,7	2,1	0,7
- Benchmark*													
BOLOGNA		104	226	175	81	11	2	17,4	37,7	29,2	13,5	1,8	0,3
EMILIA ROMAGNA		491	1.053	890	390	58	15	16,9	36,3	30,7	13,5	2,0	0,5
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
BOPM030005	108	52	48,1	136	48	35,3	140	47	33,6
- Benchmark*									
BOLOGNA	4.785	2.161	45,2	5.038	2.221	44,1	5.060	1.970	38,9
EMILIA ROMAGNA	25.006	13.233	52,9	25.326	13.112	51,8	25.934	11.713	45,2
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
BOPM030005	13,5	9,6	38,5	32,7	5,8	0,0	8,3	12,5	39,6	29,2	10,4	0,0	8,5	17,0	23,4	29,8	21,3	0,0
- Benchmark*																		
BOLOGNA	18,6	23,9	24,7	20,5	12,3	0,0	15,8	23,2	25,8	21,8	13,4	0,0	15,4	25,3	26,7	25,0	7,6	0,0
EMILIA ROMAGNA	18,6	22,4	28,7	19,7	10,6	0,0	18,8	23,1	28,4	18,2	11,5	0,0	18,6	22,5	29,3	23,5	6,2	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
BOPM030005	5,7	35,0	23,6	12,1	23,6	2,2	41,9	7,5	12,9	35,5	5,5	46,4	4,5	7,3	36,4
- Benchmark*															
BOLOGNA	4,8	41,7	7,1	19,1	27,3	3,6	47,8	5,5	17,4	25,8	3,3	45,4	4,9	18,5	27,9
EMILIA ROMAGNA	3,4	43,2	5,2	19,0	29,2	3,0	44,5	4,4	18,9	29,2	2,6	46,6	3,5	19,3	27,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
BOPM030005	5,0	1,4	93,6	0,0	5,4	94,6	0,0	0,9	99,1
- Benchmark*									
BOLOGNA	4,2	17,4	78,4	5,4	16,0	78,6	3,9	16,3	79,8
EMILIA ROMAGNA	7,5	17,4	75,0	9,0	17,1	73,8	10,2	17,7	72,1
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: BOPM030005 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BOPM030005	62,1	13,6	7,9	11,4	0,7	0,0	4,3	0,0
- Benchmark*								
BOLOGNA	39,5	19,3	13,0	11,3	8,9	4,0	3,9	0,1
EMILIA ROMAGNA	41,9	14,4	16,5	9,3	8,7	4,4	4,7	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: BOPM030005 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BOPM030005	74,2	14,0	5,4	5,4	0,0	0,0	1,1	0,0
- Benchmark*								
BOLOGNA	42,0	14,9	14,7	11,1	8,2	3,3	5,8	0,1
EMILIA ROMAGNA	42,2	13,6	17,9	9,0	8,4	4,1	4,6	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: BOPM030005 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BOPM030005	50,0	12,7	7,3	22,7	0,0	0,0	7,3	0,0
- Benchmark*								
BOLOGNA	41,0	15,6	16,1	10,3	8,8	2,5	5,6	0,0
EMILIA ROMAGNA	40,3	13,8	19,7	8,8	8,8	4,2	4,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Iscrizioni dei diplomati all'Università in percentuale molto più elevata rispetto alle medie di riferimento.</p> <p>2) Conseguimento dei crediti, dopo il I anno di corso, in percentuale molto più elevata delle medie di riferimento nel settore umanistico e poco più elevata nel settore sociale; solo lievemente inferiore nel settore sanitario. Le medie percentuali permangono stabili nel settore umanistico, sociale e sanitario anche al II anno, mentre nel settore scientifico migliora notevolmente la media degli studenti con crediti formativi adeguati, che diviene superiore a quelle di riferimento.</p> <p>3) Il numero degli studenti che non ha conseguito crediti o non ne ha conseguiti a sufficienza dopo il I anno risulta essere in media decisamente inferiore nel settore umanistico, confrontabile o lievemente inferiore nel settore sociale, più elevato, ma con pochissimi abbandoni, nel settore sanitario.</p> <p>4) In coerenza con l'indirizzo del Liceo, il numero percentuale di coloro che proseguono gli studi con successo nel settore umanistico e sociale è (molto) più alto della media.</p> <p>5) Il numero percentuale degli studenti che ha trovato occupazione a un anno dal diploma è risultato confrontabile con le medie di riferimento nel 2010 e nel 2011, lievemente inferiore nel 2012. Il settore principale di impiego è quello delle professioni qualificate nel commercio e nei servizi.</p> <p>6) Il numero percentuale è più elevato della media per contratti di apprendistato dei diplomati 2010.</p>	<p>1) Nel settore scientifico, conseguimento dei crediti universitari dopo il I anno di corso, in percentuale notevolmente inferiore rispetto alle medie.</p> <p>2) Il numero di studenti che nel II anno di corso proseguono gli studi universitari con successo nel settore sanitario è inferiore rispetto alle medie di riferimento, mentre nel settore scientifico, pur nel miglioramento della percentuale di studenti con crediti adeguati, si nota la permanenza dell'alta percentuale di abbandoni (nessun credito conseguito).</p> <p>3) Il numero percentuale degli studenti che ha trovato occupazione ad un anno dal diploma negli anni 2010, 2011, 2012 è risultato lievemente inferiore alle medie di riferimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	1 - Molto critica
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	2 - 3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si avvale della collaborazione con Alma Diploma per monitorare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'Università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'Università sono generalmente buoni.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	22,2	18,7	19,8
	Medio - basso grado di presenza	5,6	6,6	6,3
	Medio - alto grado di presenza	33,3	28,6	33,4
	Alto grado di presenza	38,9	46,2	40,5
Situazione della scuola: BOPM030005	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto: BOPM030005 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	77,8	79,1	78,1
Curricolo di scuola per matematica	No	72,2	80,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	77,8	76,9	78,2
Curricolo di scuola per scienze	No	83,3	80,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	77,8	75,8	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	38,9	41,8	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	44,4	54,9	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	38,9	46,2	23,1
Altro	No	22,2	17,6	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- 1) Individuazione, da parte della scuola, delle competenze da acquisire nei diversi anni per la maggior parte delle discipline, con precisazione delle competenze trasversali, che fungono da strumento di lavoro degli insegnanti.
- 2) Ricca offerta di progetti trasversali finalizzati all'inclusione e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (Volontariato, Teatro, Sostegno).
- 3) Esperienza consolidata nelle attività di Stage, per il Liceo delle Scienze Umane e il L.E.S., e di Scambio (Comenius, Erasmus, scambio intercontinentale con l'Argentina), per il Liceo Linguistico, esperienze fondamentali, in coerenza con gli indirizzi di studio, per l'interazione con il territorio e per la formazione al lavoro.
- 4) Consolidamento della tradizione sperimentale nell'ambito degli studi sociali, con il ruolo di scuola capofila nella rete del L.E.S. e con il potenziamento del corso documentaristico di Ricerca-Azione nel Liceo delle Scienze Umane.
- 5) Ruolo di riferimento per il territorio nell'ambito della ricerca storico-umanistica, con la valorizzazione dell'Archivio Storico e il suo utilizzo in pratiche didattiche.
- 6) Sviluppo delle Tecnologie Informatiche, attraverso sia l'implementazione delle strutture, sia la formazione dei docenti (attivazione di corsi interni sulle T.I.C. e sul Registro Elettronico).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- 1) Mancanza di un coordinamento e di criteri del tutto omogenei per l'elaborazione della programmazione di Istituto.
- 2) Potenziale inespresso dei nuovi ambiti di carattere artistico-creativo, ancora in fase di inserimento in contesti e processi avviati in tempi recenti, per:
 - l'elaborazione di modalità didattiche che integrino il linguaggio artistico-espressivo nella storia, nella cultura, nel contesto (il proprio territorio e le civiltà passate e contemporanee);
 - la sperimentazioni di strategie e programmazioni peculiari, innovative e pienamente trasversali ed integrabili nelle attività di tutto l'Istituto.
- 3) Carezza di spazi che ostacola:
 - la praticabilità delle attività curricolari ed extracurricolari che richiedano raggruppamenti numerosi di persone o l'attrezzatura stabile di locali con funzioni di laboratori specifici;
 - il lavoro dei docenti al di fuori dell'aula (uffici attrezzati e adeguati alle diverse funzioni didattiche, ad esempio: spazi dedicati alla formazione, documentazione, ricerca, correzione, programmazione, riunione).

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Progettazione didattica****3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO**

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,2	4,3
	Medio - basso grado di presenza	5,6	19,8	21,7
	Medio - alto grado di presenza	61,1	37,4	37,8
	Alto grado di presenza	33,3	40,7	36,1
Situazione della scuola: BOPM030005	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto: BOPM030005 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,3	81,3	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	88,9	74,7	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	61,1	64,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	97,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	66,7	63,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	88,9	86,8	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	61,1	60,4	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	55,6	54,9	51,8
Altro	No	11,1	9,9	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Tradizione ed esperienza consolidate sulla progettazione disciplinare, modulare e interdisciplinare, soprattutto in ambito linguistico, letterario e sociale (esperienza della sperimentazione autonoma del Liceo Linguistico e del Liceo delle Scienze Sociali).</p> <p>2) Presenza fondante dei Dipartimenti nelle funzioni di coordinamento, orientamento e stimolo per la progettazione e per il confronto sulle pratiche didattiche.</p> <p>3) Consolidata tradizione nella programmazione modulare, sia per ambiti disciplinari, sia per classi parallele.</p> <p>3) Spiccata attenzione nella programmazione ad attività didattiche ed educative che prevedono il coinvolgimento del Territorio (collaborazione con Musei, Enti e Istituzioni culturali).</p>	<p>1) Mancanza di un'analisi formale sugli esiti della progettazione in merito: - all'individuazione di aree di progettualità prioritarie per l'identità dell'Istituto; - al raggiungimento degli obiettivi e all'effettivo coinvolgimento interdisciplinare; - al coinvolgimento numerico e qualitativo degli studenti (partecipazione, ricadute sull'apprendimento, sviluppo delle competenze...).</p> <p>2) Mancanza di parametri condivisi finalizzati ad una riflessione strutturata sulla qualità ed efficacia della progettazione svolta.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,6	33	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	38,9	27,5	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	39,6	56,9
Situazione della scuola: BOPM030005	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	56	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,8	24,2	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,2	19,8	21,2
Situazione della scuola: BOPM030005	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	53,8	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	16,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	29,7	23,7
Situazione della scuola: BOPM030005		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Definizione dei profili delle competenze per gli studenti nelle programmazioni dei Dipartimenti.</p> <p>2) Frequenza dell'utilizzo di criteri comuni di valutazione nelle materie letterarie e linguistiche, formalizzati in griglie di valutazione e messe a punto attraverso l'applicazione alle prove comuni.</p> <p>3) Elaborazione di prove d'ingresso comuni per la valutazione delle competenze di base, sia trasversali a tutte le discipline sia in specifico nelle materie letterarie.</p> <p>4) Elaborazione di alcune prove comuni per la valutazione: in tutte le classi per le materie umanistiche, alla fine dei cicli o per classi parallele in altre discipline.</p> <p>5) Elaborazione di simulazioni dell'Esame di Stato in tutte le materie coinvolte.</p>	<p>1) Carezza nel sistema di monitoraggio strutturato per verificare, in modo unitario, in tutti gli ambiti disciplinari, obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari.</p> <p>2) Mancanza di coordinamento, fra i vari ambiti disciplinari, nell'elaborazione di criteri e strumenti di valutazione comuni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Tali aspetti si sviluppano a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e Dipartimenti disciplinari. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,3	60,4	64,3
	Orario ridotto	0	9,9	8,7
	Orario flessibile	16,7	29,7	27
Situazione della scuola: BOPM030005	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto: BOPM030005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	94,4	98,9	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	61,1	52,7	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,6	6,6	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,6	17,6	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto: BOPM030005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	94,4	96,7	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,4	90,1	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,6	4,4	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	4,4	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- 1) Chiarezza nell'individuazione di figure di coordinamento dei laboratori, che vengono indicate nell'organigramma del P.O.F.
- 2) Regolamentazione chiara per l'accesso ai laboratori.
- 3) Interesse all'implementazione di supporti didattici nelle classi, quali computer e L.I.M.
- 4) Adeguamento dell'orario scolastico alle esigenze di studenti provenienti, in largo numero, dalla provincia, mediante la durata delle lezioni da lunedì a venerdì e il rapporto fra orario di ingresso e uscita compatibile con un rientro domiciliare quanto meno tardivo possibile.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- 1) Carenze di spazi, che rendono impossibile attivare altri laboratori oppure aule multifunzione per classi articolate o gruppi di lavoro, nonché offrire pari opportunità di fruizione agli studenti di tutte le sedi.
- 2) Gravissime carenze di spazi per il Liceo Musicale, che necessita del Laboratorio per Tecnologie Musicali, dello Studio di registrazione, di diverse aule per Musica di Insieme e per deposito strumenti.
- 3) Fruizione poco continuativa dei laboratori.
- 4) Presenza poco capillare di computer e L.I.M. nelle classi.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>1) Consolidata tradizione nella sperimentazione di una didattica innovativa ed inclusiva (percorsi ventennali di sperimentazione che hanno portato all'attivazione del Liceo Linguistico e del Liceo delle Scienze Sociali, poi confluito nel Liceo delle Scienze Umane; percorso continuativo di Educazione a tutti i linguaggi espressivi, come quelli musicali, multimediali e rappresentativi; precoce attivazione dei laboratori di Sostegno e Inclusione, che ha fatto del Liceo una delle scuole capofila per l'integrazione).</p> <p>2) Consolidata tradizione nella didattica modulare e pluridisciplinare con il Gruppo Ricerca-progettazione Moduli Pluridisciplinari (GRMMI).</p> <p>3) Consolidata tradizione e costanti aggiornamenti nei progetti degli Scambi e degli Stage.</p>	<p>1) Mancanza di un sistema organico di monitoraggio dell'effettiva realizzazione dei programmi interdisciplinari nelle classi.</p> <p>2) Intermittenza nel coordinamento e nel confronto, nei Consigli di Classe e nei Dipartimenti, fra i docenti che svolgono i programmi interdisciplinari.</p>
---	--

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BOPM030005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	39,3	42,2	44,9
Azioni costruttive	n.d.	23	28,2	29,3
Azioni sanzionatorie	67	43,5	41,3	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BOPM030005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	50,9	50,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	33,5	35,2	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,3	36,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BOPM030005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	40	40,5	43,5
Azioni costruttive	n.d.	27,5	31	27,9
Azioni sanzionatorie	40	43,1	35,8	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BOPM030005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,3	45,5	47,3
Azioni costruttive	n.d.	29,3	28,1	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,3	36,9	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BOPM030005 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	5,6	7,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,4	4,4	5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,8	3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	2,6	2,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,1	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:BOPM030005 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	36,13	33,7	30,7	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BOPM030005	Liceo Linguistico	71,5	58,5	73,5	71,2
BOLOGNA		42,6	45,2	52,5	63,6
EMILIA ROMAGNA		44,8	49,8	56,1	65,9
ITALIA		66,3	70,5	81,0	85,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014			
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso
BOPM030005	Liceo Musicale e Coreutico		52,3
BOLOGNA			52,3
EMILIA ROMAGNA			61,6
ITALIA			86,4

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BOPM030005	Liceo Scienze Umane	60,7	74,5	73,5	80,8
BOLOGNA		40,0	47,7	54,1	63,0
EMILIA ROMAGNA		54,5	58,3	69,9	73,8
ITALIA		78,6	81,7	95,4	99,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- 1) Chiarezza nella presentazione del Regolamento di Istituto, come strumento fondamentale per una qualità dignitosa della vita in comunità.
- 2) Attivazione di un alto numero sia di progetti, curricolari ed extracurricolari, sia di stage e di scambi, che coinvolgono tutti gli studenti, volti a promuovere l'attenzione ai temi della legalità e le competenze sociali, di convivenza civile e di cittadinanza.
- 3) Attenzione specifica all'organizzazione dei viaggi di istruzione su temi legati all'educazione ambientale (per le classi seconde) o ai gravi conflitti del XX secolo (per le classi quinte), ai fini di promuovere un'etica della responsabilità, la collaborazione, la riflessione e la promozione di competenze sociali e civiche.
- 4) Strategia tesa al recupero nei confronti di alunni con comportamenti problematici, privilegiando interventi interlocutori rispetto alle sanzioni, limitando provvedimenti drastici come le sospensioni e favorendo le attività di ripristino del danno e/o la composizione dei conflitti personali.
- 5) Attivazione ventennale, a cura di docenti competenti, del Servizio di consulenza e ascolto (C.I.C.).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- 1) Mancanza di un monitoraggio strutturale sull'efficacia degli interventi, relativo al comportamento degli studenti.
- 2) Carezza di un coordinamento tra i vari progetti per la promozione delle competenze sociali.
- 3) Alcuni casi di recidive.
- 4) Assenze e ritardi degli studenti generalmente superiori alla media.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. I Laboratori sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. In particolare emerge una grave carenza di spazi per il Liceo Musicale, che necessita di Laboratori di Tecnologie Musicali, Studio di Registrazione e diverse aule per la Musica di Insieme. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di progetti e attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise, anche se si rilevano numerosi ritardi e assenze. I conflitti sono rilevati e gestiti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,7	9,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	60	65,7	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33,3	25	13,9
Situazione della scuola: BOPM030005		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) La scuola, storicamente sempre attenta alle problematiche della disabilita', cerca, in ogni azione educativa, di favorire l'inclusione dei propri alunni certificati nella dimensione del gruppo dei pari. I Progetti P.O.F. Teatro e Coro, ad esempio, stimolano questo processo in modo attivo e sensibile.</p> <p>2) La didattica inclusiva, in particolar modo, viene garantita dai singoli C.d.C., quando vengono proposti al contesto classe laboratori, uscite nel territorio e stage. Altri momenti importanti di didattica inclusiva vengono svolti riportando alla classe i progetti relativi ad alunni con programmazione differenziata, come i percorsi P.I.A.F.S.T. o Scuola Territorio.</p> <p>3) La scuola ha aderito al Protocollo del Comune di Bologna per accogliere gli studenti stranieri neo-arrivati. Inoltre, gli insegnanti di materia alternativa insegnano Italiano L2 per gli alunni stranieri che se ne avvalgono.</p> <p>4) La scuola collabora con il CDLeI per l'attivita' della BIM, un atelier con educatore sull'avvicinamento al tema dell'"altro" e dello "straniero", riscuotendo sempre un grande successo fra gli studenti.</p>	<p>1) La formulazione del P.E.I. e' opera del Docente di sostegno, il quale si confronta e collabora con gli insegnanti curricolari per individuare gli obiettivi specifici del percorso di ciascun alunno. Non sempre tutti i docenti condividono pienamente questa programmazione.</p> <p>2) La scuola non attiva corsi interni sistematici di Italiano L2 come Lingua per lo studio, ovvero finalizzati ad acquisire il lessico disciplinare specifico.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BOPM030005	30	231
Totale Istituto	30	231
BOLOGNA	10,1	77,2
EMILIA ROMAGNA	10,8	88,0
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto: BOPM030005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	51,6	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	19,8	14,7
Sportello per il recupero	No	94,4	70,3	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	94,4	91,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	11,1	15,4	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	38,9	42,9	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,3	22	18,6
Altro	No	11,1	26,4	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto: BOPM030005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	22,2	33	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,1	17,6	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	66,7	65,9	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	92,3	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	27,8	42,9	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	61,1	74,7	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	94,4	93,4	91
Altro	No	0	18,7	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Formazione di classi prime quanto più possibile equilibrate nei livelli, in base alle valutazioni e alle informazioni della Scuola Media Inferiore di provenienza e di altri agenti educativi.</p> <p>2) Attivazione di corsi di recupero specifici per gli studenti in difficoltà, a seguito delle valutazioni di scrutinio, con investimento elevato nel numero dei corsi di recupero e nelle ore ad essi dedicate, rispetto a tutti i riferimenti di media.</p> <p>3) Predisposizione di Piani Individualizzati in funzione dei bisogni educativi di quegli studenti ai quali il Consiglio di Classe riconosce particolari difficoltà e bisogni educativi.</p> <p>4) Sperimentazione di una settimana interamente dedicata al recupero e al potenziamento, con sospensione della programmazione didattica ordinaria.</p> <p>5) Ampia offerta formativa di progetti per la motivazione e il potenziamento, nelle attività curricolari ed extra-curricolari.</p> <p>6) Efficacia degli interventi misurata sui risultati mediamente positivi, sia nei diversi anni di corso sia nelle valutazioni conseguite con l'Esame di Stato.</p>	<p>1) Mancanza di forme di monitoraggio strutturali per seguire i processi evolutivi degli studenti con maggiore difficoltà.</p> <p>2) Numero elevato di alunni per classe, soprattutto nelle I, nelle II e nelle III, che rende spesso problematici gli interventi individualizzati.</p> <p>3) Grave carenza di spazi da utilizzare come laboratori didattici o per l'articolazione delle classi su attività peculiari di recupero o potenziamento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In generale, le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati.
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati.
La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola.
Gli obiettivi educativi sono abbastanza specifici, ma non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento.
Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola nella predisposizione dei piani di lavoro, ma non costantemente praticati in attività curriculari specifiche per lo studente.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto: BOPM030005 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	50	39,5	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	36,7	25,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	96,7	98,8	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	76,7	70,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	46,7	44,2	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	23,3	33,7	32,3
Altro	Si	33,3	26,2	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Organizzazione articolata dell'Orientamento in ingresso mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Open Days, con presentazione generale dell'Istituto e specifica sui singoli indirizzi, gestita personalmente dal Preside e dai Docenti e con un'elevata partecipazione degli Studenti della scuola; - orientamento in contesto: su richiesta delle Scuole Medie Inferiori, gli alunni vengono accolti nelle classi per seguire le attività ordinarie; - presentazione dell'Istituto alle famiglie, con incontri specifici organizzati all'interno delle Scuole Medie Inferiori che ne fanno richiesta, curate da Docenti appositamente formati. <p>2) Accoglienza strutturata durante la prima settimana di scuola delle classi I.</p> <p>3) Alta percentuale di studenti promossi, nel corso del I anno, tra quelli che hanno seguito il consiglio orientativo.</p>	<p>1) Mancanza di un monitoraggio specifico sui risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

Istituto:BOPM030005 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	53,3	47,1	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	70	61,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	40	33,7	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	97,7	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	46,7	33,7	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	56,7	48,3	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	83,3	84,9	82,4
Altro	No	20	23,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?


La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

- 1) Svolgimento, da parte dei Consigli di Classe delle classi I, di un modulo trasversale iniziale sul metodo di studio.
- 2) Ampliamento delle possibilità di conoscenza di sé attraverso le esperienze di stage e di scambio, offerte a tutti gli studenti delle classi III e IV, che consentono un fattivo confronto sia con gli altri sia con diverse realtà sociali, lavorative e culturali.
- 3) Data la connotazione liceale, l'orientamento in uscita è rivolto in primo luogo al mondo dell'Università, e mira a favorire una scelta consapevole da parte degli studenti degli ultimi anni del Liceo (classi IV e V). A tale scopo, si cerca di stimare e valutare gli interessi degli studenti e si propongono attività idonee e preparatorie, fornendo chiavi di lettura utili per riuscire a individuare meglio e valorizzare le proprie capacità e competenze. Il lavoro di analisi viene integrato da importanti e indispensabili contatti con le realtà accademiche e professionali del territorio.
- 3) La formazione viene integrata, per l'intero anno scolastico, con uno sportello di orientamento universitario curato da un docente; si cerca, inoltre, di favorire gli incontri con gli studenti immatricolati negli ultimi anni, che mettono a disposizione la loro esperienza.
- 4) I risultati a distanza sono monitorati in collaborazione con AlmaDiploma.

1) Viene sviluppato soprattutto l'orientamento verso la prosecuzione degli studi; meno curati sono l'informazione e l'orientamento nei confronti del mondo del lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un buon livello di strutturazione, sia nella fase precedente all'iscrizione (Open Days, orientamento in contesto, presentazioni nelle Scuole Secondarie di Primo Grado), sia nell'accoglienza. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie e gli ex-alunni. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, in collaborazione con i docenti delle Scuole Secondarie di Primo Grado e con l'Università.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Definizione condivisa all'interno della Comunità Scolastica della missione d'Istituto, in specifiche sezioni del P.O.F. ("La nostra identità"; "Obiettivi e azioni"), nel Patto Formativo e nel Regolamento di Istituto.</p> <p>2) Adeguata diffusione delle finalità educative ed operative presso le famiglie e il territorio, mediante incontri (colloqui con il personale, Open Days), materiale stampato e sito Web (laurabassi.it).</p>	<p>1) Mancanza di un monitoraggio strutturale sull'effettiva pratica e trasposizione nelle attività didattiche delle finalità d'Istituto, in tutte le classi e in tutti gli organi didattici della scuola.</p> <p>2) Mancanza, fra i diversi indirizzi e/o Dipartimenti, di un coordinamento formalizzato, inteso come momento di confronto e informazione, per la riflessione periodica sugli obiettivi raggiunti.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Promozione dello "stile collaborativo", ovvero della più ampia condivisione delle scelte e delle responsabilità all'interno di tutta la comunità scolastica, nel rispetto dei ruoli dello studente, delle famiglie, del docente e del personale.</p> <p>2) Ruolo cardine dei Dipartimenti nell'individuazione delle finalità, che, poi, vengono tradotte nella programmazione di Istituto, con la supervisione del Collegio dei docenti e l'effettiva applicazione nei Consigli di Classe.</p> <p>2) Riflessione sulla cittadinanza, trasversale all'intero progetto formativo del Liceo, per concorrere alla formazione del cittadino attraverso la diffusione di valori comuni, quali la dignità della persona, la convivenza democratica e la responsabilità, anche in una dimensione globalizzata.</p>	<p>1) Mancanza di un monitoraggio strutturale sull'avanzamento verso il raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>2) Mancanza, fra i diversi indirizzi e/o Dipartimenti, di un coordinamento formalizzato, inteso come momento di confronto e informazione, per la riflessione periodica sugli obiettivi raggiunti.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,7	27,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	40	28,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	26,7	27,3	28,7
	Più di 1000 €	16,7	16,3	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: BOPM030005	Più di 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BOPM030005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,46	74,7	75,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,54	25,3	24,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BOPM030005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	101,09	76,26	79,94	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BOPM030005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,15	90,32	84,83	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BOPM030005 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	69,89	34,75	29,65	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BOPM030005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	20,00	29,6	35,63	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BOPM030005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,7	93,6	92,6
Consiglio di istituto	No	13,3	15,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	13,3	19,2	21,7
Il Dirigente scolastico	No	13,3	11,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,3	16,9	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	30	30,8	25,1
I singoli insegnanti	No	3,3	4,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BOPM030005 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	73,3	77,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	76,7	72,7	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	3,3	0,6	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	36,7	24,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	12,2	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,9	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BOPM030005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	53,3	53,5	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	56,7	59,9	54
Il Dirigente scolastico	No	3,3	4,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	24,4	25,5
I singoli insegnanti	No	33,3	31,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BOPM030005 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	49,4	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	No	13,3	24,4	26,3
Il Dirigente scolastico	No	3,3	1,7	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	5,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	76,7	80,8	77,1
I singoli insegnanti	No	33,3	19,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BOPM030005 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	95,9	93,9
Consiglio di istituto	No	3,3	0,6	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	36,7	32,6	32,9
Il Dirigente scolastico	No	3,3	4,1	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,3	5,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	33,3	37,8	37,8
I singoli insegnanti	No	3,3	7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BOPM030005 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,7	70,9	73,3
Consiglio di istituto	No	70	63,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,2	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	20	21,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	15,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,3	14	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BOPM030005 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	13,3	9,3	12,6
Consiglio di istituto	Si	63,3	75	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	80	73,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	36,7	27,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1,2	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BOPM030005 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	40	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	36,7	37,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	16,7	11	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	13,4	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,3	69,8	67,3
I singoli insegnanti	No	6,7	7	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BOPM030005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	84,9	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,2	1,9
Il Dirigente scolastico	No	23,3	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,3	25	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	40	36,6	31,9
I singoli insegnanti	No	10	10,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:BOPM030005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	37,54	40,9	36,1	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	9,2	12,3	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	18,07	20,5	26,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	44,39	29,3	26,1	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Chiarezza nella divisione dei compiti sia per i docenti sia per il personale.</p> <p>2) Coinvolgimento dei docenti in funzioni di responsabilità superiore alla media e diffusa distribuzione del F.I.S., in proporzione agli incarichi assunti.</p> <p>3) Coinvolgimento del personale A.T.A. in ruoli specifici superiore alla media, con relativa distribuzione del F.I.S., che, però, risulta suddiviso in compensi individuali inferiori alla media.</p>	<p>1) Frammentazione nella suddivisione dei ruoli e carenza nel coordinamento fra le diverse funzioni, che talora impedisce ai responsabili di avere una visione unitaria della vita d'Istituto.</p> <p>2) Scarsa copertura per le sostituzioni dei docenti assenti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BOPM030005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	21,5	21,34	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: BOPM030005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	15388,88	17731,1	12761,3	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto: BOPM030005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	97,55	225,93	204,92	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BOPM030005 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	83,47	26,92	26,9	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BOPM030005 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	4,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	3,3	7,6	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	10	12,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	50	43,6	31,5
Lingue straniere	1	43,3	45,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	30	18,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	6,7	16,9	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	26,7	19,2	17,6
Sport	0	0	1,2	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	43,3	36	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	33,3	28,5	20,6
Altri argomenti	0	33,3	35,5	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BOPM030005 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	5,4	4,1	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BOPM030005 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	48,51	32	31,2	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BOPM030005 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BOPM030005
Progetto 1	Promuove esperienze trasversali
Progetto 2	Implementa il curriculum del Liceo Linguistico
Progetto 3	Salvaguarda il diritto allo studio

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	13,3	20,3	29,4
	Basso coinvolgimento	10	12,8	19
	Alto coinvolgimento	76,7	66,9	51,6
Situazione della scuola: BOPM030005		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Investimento concentrato su alcuni progetti considerati caratterizzanti per gli indirizzi di studio del Liceo e per le tematiche prioritarie della scuola (prevenzione del disagio-inclusione, implementazione del curricolo del Liceo Linguistico, salvaguardia del diritto allo studio).</p> <p>2) Ricca offerta di progetti trasversali relativi ad aspetti prioritari della programmazione di Istituto, finalizzati, ad esempio, all'inclusione, all'Educazione alla Convivenza Civile e allo Sviluppo delle Competenze Sociali e Civiche (Teatro, Volontariato, Educazione ai consumi, Coro, Con-cittadini, Liberi dalle mafie, Bim...), allo sviluppo delle abilità linguistiche e comunicative (Giornalino d'Istituto, progetti Video, progetti di Educazione alla lettura, Cineforum...) e all'Educazione Motoria (Tornei e Avviamenti allo sport).</p>	<p>1) Mancanza di un monitoraggio strutturale fra allocazione delle risorse economiche e progetti realizzati.</p> <p>2) Mancanza di un coordinamento strutturato, inteso come momento sostanzialmente informativo e di confronto, per la programmazione e la riflessione sui progetti d'Istituto fra i diversi indirizzi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e in linea generale le prioritari, anche se la loro condivisione, nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, anche se il coordinamento delle funzioni presenta alcune carenze. La scuola raccoglie pochi finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal M.I.U.R. e dalle famiglie.

Nota Bene: si segnala che nella sezione Contesto e Risorse-risorse economiche e materiali, la tabella 1.3.a.1, sui Finanziamenti, presenta un errore alla voce "Altri privati", non disponendo la scuola di altri finanziatori, se non gli Enti pubblici e le famiglie.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BOPM030005 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	2,7	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: BOPM030005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	13,3	16,9	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	4,7	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	30	26,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	2	20	9,3	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	43,3	35,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	33,3	39	39
Inclusione studenti con disabilità	0	13,3	14	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,2	1,2
Orientamento	0	3,3	1,7	1,2
Altro	0	6,7	14,5	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BOPM030005 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	13,32	27,2	27	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BOPM030005 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	95,63	47,7	35	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto: BOPM030005 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,43	0,5	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Stimolo alla partecipazione ad attività formative esterne pertinenti con le necessità della scuola e con il ruolo e gli interessi del personale.</p> <p>2) Particolare attenzione alla formulazione della programmazione di Istituto, alla valutazione delle competenze, alle tecnologie per la didattica.</p>	<p>1) Numero degli insegnanti coinvolti in attività formative sensibilmente inferiore alla media.</p> <p>2) Numero di ore dedicate alla formazione inferiore alla media.</p> <p>3) Spesa per la formazione sensibilmente superiore alla media.</p> <p>4) Mancanza di un monitoraggio sistematico dei corsi formativi sulla qualità e sulle ricadute nell'attività ordinaria.</p> <p>5) Grave carenza di spazi, che ostacola il consolidamento delle attività formative dei docenti al di fuori dell'aula (spazi dedicati alla formazione, documentazione, ricerca, correzione, programmazione, riunione).</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Valorizzazione delle risorse mediante l'assegnazione di incarichi per i quali i docenti esprimono interesse e/o dichiarano di aver maturato esperienza.</p> <p>2) Valorizzazione del personale, motivandolo nel suo lavoro e riconoscendogli ampia autonomia.</p>	<p>1) Assenza di un archivio per la raccolta dei curricula dei docenti.</p> <p>2) Mancanza di criteri di riferimento univoci per la valorizzazione delle risorse umane.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto: BOPM030005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	53,3	41,9	46,3
Curricolo verticale	No	40	25	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	26,7	25,6	22,8
Accoglienza	Si	80	76,7	76,4
Orientamento	Si	96,7	97,7	92,9
Raccordo con il territorio	No	83,3	79,1	79,1
Piano dell'offerta formativa	No	93,3	89,5	86,5
Temi disciplinari	No	36,7	40,7	34,1
Temi multidisciplinari	No	40	40,7	35,9
Continuita'	No	63,3	43	41,5
Inclusione	Si	93,3	94,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	0	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	3,3	5,8	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	43,3	49,4	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	53,3	44,8	44,4
Situazione della scuola: BOPM030005	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BOPM030005 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	13	6,8	4,2	6,6
Curricolo verticale	0	5,5	3,6	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	3	2,2	2,9
Accoglienza	14	9,7	9,1	9,5
Orientamento	10	14,4	13	13,1
Raccordo con il territorio	0	8,1	7,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	0	9	7,5	7,8
Temi disciplinari	0	4,5	4,7	4,8
Temi multidisciplinari	0	4,1	4,5	5,1
Continuita'	0	5,3	3,2	4
Inclusione	7	9,6	10,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Presenza di numerosi gruppi di lavoro, in particolare sull'elaborazione di moduli didattici e prove comuni, sulla valutazione, sull'accoglienza, sull'orientamento e sull'inclusione.</p> <p>2) Modalità organizzative differenziate: Dipartimenti, gruppi per classi parallele, gruppi per progetti, commissioni trasversali, gruppi spontanei.</p> <p>3) Condivisione ed elaborazione di materiali pienamente utilizzati dalla scuola, soprattutto per la valutazione delle prove comuni, le attività di orientamento in ingresso e i piani didattici per l'inclusione.</p>	<p>1) Partecipazione inferiore alla media dei docenti ai gruppi di lavoro incentrati sull'orientamento e sull'inclusione.</p> <p>2) Seria carenza di spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici per i lavori di gruppo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti e presentano costi sensibilmente superiori alla media. Numerosi docenti partecipano ad attività di formazione promosse dall'U.E. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. La presenza dei gruppi di lavoro è disomogenea, anche se questi producono materiali di buona qualità e utilizzati internamente. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità è da incrementare. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, anche se tali attività riguardano principalmente alcuni Dipartimenti e sezioni.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	6,7	7,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	36,7	27,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	30	37,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	26,7	27,3	23
Situazione della scuola: BOPM030005	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,6	57,2	57,9
	Capofila per una rete	25	26,4	26,1
	Capofila per più reti	21,4	16,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: BOPM030005	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	14,3	24,5	22,5
	Bassa apertura	7,1	11,3	8,2
	Media apertura	28,6	19,5	14,2
	Alta apertura	50	44,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: BOPM030005	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BOPM030005 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	46,7	44,8	48,7
Regione	1	16,7	11	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	43,3	40,1	19,2
Unione Europea	0	13,3	11	13,7
Contributi da privati	0	46,7	26,7	8
Scuole componenti la rete	1	53,3	65,7	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: BOPM030005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	33,3	39	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	50	19,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	73,3	79,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	16,7	9,3	10,5
Altro	0	36,7	39	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto: BOPM030005 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	26,7	32	27,9
Temi multidisciplinari	0	33,3	29,7	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	2	30	45,3	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	30	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,7	9,9	12,4
Orientamento	0	20	14,5	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	1	20	27,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	33,3	30,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	33,3	33,1	19,2
Eventi e manifestazioni	0	13,3	16,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	0,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,7	5,8	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	26,7	40,1	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	36,7	37,8	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	30	15,7	10
Situazione della scuola: BOPM030005	Alta varieta' (piu' di 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto: BOPM030005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	56,7	50	40,4
Universita'	Si	90	75	66,9
Enti di ricerca	Si	46,7	20,9	19
Enti di formazione accreditati	Si	70	58,1	46,8
Soggetti privati	Si	73,3	70,9	59,2
Associazioni sportive	Si	50	32,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	80	67,4	56,9
Autonomie locali	Si	83,3	77,3	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	50	51,7	42,7
ASL	Si	56,7	55,2	52,4
Altri soggetti	No	10	25	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto: BOPM030005 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	83,3	79,1	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
BOPM030005		X	
BOLOGNA		18,0	81,0
EMILIA ROMAGNA		22,0	77,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	10	4,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	6,7	6,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	10	15,1	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	43,3	33,1	20,2
	Numero di convenzioni alto	30	41,3	19,9
Situazione della scuola: BOPM030005 %		Numero di convenzioni basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:BOPM030005 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	1,57	15,7	17,5	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?

Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Alta varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi (Enti territoriali, Enti di formazione, Soggetti privati), con finalità didattiche, educative e formative degli studenti e degli insegnanti.</p> <p>2) Alta apertura nell'adesione alle Reti di scuole, soprattutto per finalità didattiche ed educative (formazione e aggiornamento docenti, metodologia-didattica generale, inclusione).</p> <p>3) Ampliamento dell'offerta formativa grazie alla collaborazione con Enti territoriali (Università, Enti pubblici, Conservatorio...).</p> <p>2) Attività consolidata di stage e di collaborazione con Istituzioni culturali per tutte le classi del triennio superiore, anche in vista di un orientamento al mondo del lavoro.</p>	<p>1) Bassa presenza di collegamenti ed inserimenti nel mondo del lavoro, peraltro spiegabile con la natura liceale della scuola.</p> <p>2) Mancanza di un monitoraggio sistematico delle ricadute conseguenti alla collaborazione con Enti esterni.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BOPM030005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,60	8,2	8,5	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	40	37,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	50	56,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	10	6,4	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: BOPM030005	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto: BOPM030005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BOPM030005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	134,63	76,6	70,5	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	10	9,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	73,3	73,3	67,3
	Alto coinvolgimento	16,7	16,9	15,6
Situazione della scuola: BOPM030005		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Livello medio di partecipazione dei genitori agli incontri e attività della scuola. 2) Coinvolgimento alto dei genitori, mediante i rappresentanti, nella definizione di documenti della scuola. 3) Disponibilità dei genitori a contribuire all'ampliamento dell'offerta formativa con versamenti finanziari alti. 4) Apertura ai genitori di conferenze e concerti organizzati dalla scuola. 5) Ampio utilizzo di strumenti on-line per la comunicazione scuola-famiglia (sito web, registro elettronico), oltre ai tradizionali strumenti cartacei e telefonici.	1) Partecipazione alle elezioni dei rappresentanti dei genitori inferiore alla media. 2) Richiesta di un contributo finanziario superiore alla media, seppur destinato a ridurre i costi dei viaggi, degli scambi e degli stage curricolari. 3) Carezza di collaborazioni con le famiglie finalizzate ad attività formative.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori nella partecipazione alle sue iniziative e raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	1) Rafforzamento delle competenze in matematica	1a) Riduzione numero degli alunni con sospensione del giudizio in matematica 1b) Miglioramento del voto medio relativo a classi parallele
		2) Potenziamento dell'apprendimento nelle lingue straniere anche attraverso l'implementazione delle nuove tecnologie	2a) Ridurre le insufficienze del trimestre nelle lingue straniere 2b) Miglioramento del voto medio relativo a classi parallele
		3) Promozione di particolari attitudini disciplinari e potenziamento di percorsi di eccellenza	3) Consolidamento delle eccellenze, con aumento delle percentuali di voto alto all'Esame di Stato
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1) Rafforzamento delle competenze matematiche	1) Avvicinamento alla media (almeno a quella nazionale)
		2) Riduzione della disparità dei livelli all'interno della classe	2) Avvicinamento alla media per gli studenti che raggiungono un livello basso nei risultati
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	1) Sviluppo delle competenze civiche e miglioramento delle competenze sociali e di convivenza civile	1a) Migliore fruizione degli spazi di democrazia studentesca 1b) Sviluppo dell'etica di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo
		1) Sviluppo delle competenze civiche e miglioramento delle competenze sociali e di convivenza civile	1c) Rispetto dell'ambiente, di compagni e di strutture (es. diminuzione degli episodi problematici)
		2) Potenziamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica	2) Partecipazione alle attività trasversali promosse dalla scuola
		3) Impostazione di un sistema di valutazione delle competenze di cittadinanza	3) Elaborazione di un metodo di osservazione e di una griglia specifica di valutazione
✓	Risultati a distanza	1) Rafforzamento della consapevolezza nello studio delle discipline scientifiche	1a) Potenziamento orientamento in uscita sull'area universitaria scientifica 1b) Migliori risultati nel primo anno di studi universitari scientifici
		2) Conoscenza più qualificata delle opportunità offerte dal mondo del lavoro	2) Potenziamento della rete territoriale nell'organizzazione degli stage, aggiornando la ricerca dei partner più adeguati per le esperienze di lavoro

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Risultati

L'obiettivo del rafforzamento delle competenze matematiche emerge chiaramente dai risultati nelle prove standardizzate nazionali; per le lingue straniere si fa riferimento ai dati interni relativi alle sospensioni del giudizio.

Competenze chiave di cittadinanza





Esse, come riportato nei punti di debolezza segnalati nella rispettiva sezione, pur essendo, di fatto, curate in molti progetti trasversali e momenti della vita di Istituto, non sono inserite in un programma specifico con una autonoma valutazione. Gli studenti, pertanto, tendono a considerarle come un aspetto astratto o secondario della loro formazione, senza riconoscerle come finalità fondamentale della loro formazione scolastica: diventare cittadini in una comunità.




Risultati a distanza

Il successo nel proseguimento degli studi e nell'inserimento del mondo del lavoro sono oggettivamente obiettivi prioritari per tutte le scuole. La priorità del rafforzamento delle competenze in matematica è fondamentale per il successo anche negli studi scientifici; si rilevano, però, carenze già dalle classi prime, che hanno spesso condizionato la scelta in una scuola ove la matematica non è materia di indirizzo.

L'inserimento nel mondo del lavoro è questione non solo di quantità, ma anche di qualità. Molti studenti trovano lavoro in ambiti non attinenti ai loro studi e più svantaggiosi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Confrontarsi periodicamente su linee didattiche, valutazione e attività trasversali fra i docenti (coordinatori, funzioni strumentali, referenti)</p> <p>Elaborare i programmi e la progettualità dell'area musicale, in modo prioritario, integrato, innovativo e coerente con la didattica dell'intero Liceo</p> <p>Potenziare le prove comuni nei diversi ambiti disciplinari</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Risolvere le gravi carenze di spazi attraverso il dialogo, già in corso, con la Città Metropolitana</p> <p>Incrementare l'innovazione didattica, mediante corsi di formazione e implementazione delle nuove tecnologie</p> <p>Elaborare un programma, condiviso da studenti e docenti, che regolamenti i comportamenti e le attività, soprattutto in occasione delle Assemblee</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Consolidare modalità di recupero e potenziamento, quanto più comuni a tutto l'Istituto (esempio: settimana di recupero a fine trimestre)</p> <p>Potenziare la collaborazione tra il consiglio di classe e il dipartimento di sostegno nella realizzazione dei piani personalizzati o individualizzati</p> <p>Ridurre lo svantaggio linguistico degli studenti stranieri mediante l'attivazione di corsi Italiano L2 interni alla scuola e l'istituzione di tutor</p>
	Continuità e orientamento	<p>Potenziare l'informazione in ingresso, soprattutto sull'ambito scientifico e sul carattere storico-culturale del Liceo Musicale</p> <p>Aggiornare le relazioni di rete con il territorio (stage, formazione, ricerca-azione), per favorire un contatto più adeguato con il mondo lavorativo</p>

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Confrontarsi periodicamente sull'andamento nei settori di competenza per i docenti referenti di funzioni fondamentali (esempio: i Dipartimenti)</p> <p>Avviare la riflessione, negli organi collegiali, per modalità di monitoraggio per il raggiungimento delle finalità d'Istituto considerate essenziali</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Implementare le attività di formazione e autoaggiornamento per il personale</p> <p>Avviare a soluzione la carenza di spazi per valorizzare la qualità relazionale e formativa anche al di fuori dell'aula di classe</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Stimolare le famiglie ad una maggiore partecipazione alle attività elettive e didattiche, attraverso incontri con i genitori e i loro Rappresentanti</p> <p>Potenziare la rete con il territorio per l'ampliamento dell'Offerta Formativa e per l'opportunità di confronto con l'ambiente esterno alla scuola</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola ha una progettazione ricca e complessa, difficile da cogliere nella sua visione d'insieme, nonché un recente indirizzo in via di consolidamento. Pertanto, gli incontri di carattere informativo e riflessivo fra le Funzioni Referenti di Sistema (in primis, i Coordinatori di dipartimento) avrebbero lo scopo di informare, con le successive riunioni tradizionali, anche tutti gli altri docenti dell'andamento generale degli indirizzi. Inoltre, il potenziamento dei riferimenti di valutazione, con le prove comuni e i percorsi pluridisciplinari, favorirebbe lo stile collaborativo di docenza. Una maggiore unitarietà nell'azione progettuale e nelle scelte didattiche facilita la condivisione e il perseguimento comune degli obiettivi individuati.

Per l'ambiente di apprendimento, risulta, inoltre, fondamentale la risoluzione delle gravi carenze di spazio, che, però, non sembrano destinate a risolversi nel breve termine. Il potenziamento delle competenze di matematica e di lingue richiede di sperimentare nuove modalità didattiche, anche grazie all'implementazione delle nuove tecnologie, che, però, richiede investimenti gravosi per una scuola.

L'aggiornamento della rete di relazione con il territorio permette di individuare, volta per volta, i soggetti più adeguati a fornire esperienze lavorative adeguate al mutamento dei tempi e agli studi degli allievi.